

---

# Editoriale

---

Nel settembre 1981 usciva alle stampe il primo volume dedicato dalla rivista **Arte Lombarda** agli Atti del Convegno «Umanesimo Problemi Aperti» promosso dall'Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda nel settembre 1980 con il patrocinio del Ministero per i Beni Culturali per onorare la memoria di Paolo D'Ancona nel centenario della nascita.

Apertosi a Milano, nella sacrestia di S. Maria delle Grazie e nel Largo, poco lontano da questa, che il Comune dedicò in quell'occasione alla memoria del Maestro — che per oltre cinquant'anni aveva illustrato la città di Milano con il suo insegnamento svolto all'Accademia Scientifico-Letteraria e poi all'Università — il Convegno si rivelò ben presto del più alto interesse non solo per le relazioni ivi presentate, ma anche per la promozione a ulteriori e nuovi studi sull'Umanesimo.

La rivista **Arte Lombarda**, che da sempre ha ospitato nelle sue pagine gli Atti dei Convegni promossi dall'I.S.A.L., si risolse allora a pubblicare anche gli studi derivati dal Convegno che pervenivano nel frattempo alla redazione. I volumi divennero così otto, di cui tre monografici relativi a **Leonardo il Cenacolo**, **Bernardo Zenale**, **Leonardo oggi** che ospita la prima parte del ciclo di conferenze I.S.A.L. La seconda parte è inclusa nel presente volume, ultimo della serie.

All'Umanesimo la rivista **Arte Lombarda** ha già dedicato nel passato volumi monografici volti a documentare l'estensione dell'area di influenza degli artisti lombardi da una parte, dall'altra il carattere di punto d'incontro di culture diverse costituitosi a Milano, con il cantiere del Duomo e le innovazioni artistiche volute dagli Sforza. **Fonti e sviluppo dell'Umanesimo in Lombardia** (1971) raccoglie gli Atti delle giornate di studio I.S.A.L. (maggio 1969) in preparazione alle celebrazioni bramantesche, coordinate da Augusto Cavallari Murat e da Guglielmo de Angelis d'Ossat, e quelle su «Architettura e scultura rinascimentale a Como e la cultura lombarda» (maggio 1970) coordinate da Eugenio Battisti. **Il Filarete** (1973) è dedicato al corso di specializzazione I.S.A.L. tenutosi sempre a Villa Monastero di Varenna nel giugno 1972 e diretto da Mario Salmi. **Aristotele Fioravanti a Mosca** (1975) ospita gli Atti del Convegno sugli architetti italiani del Rinascimento in Russia promosso dall'Università di Bologna e dall'I.S.A.L..

Infine **Umanesimo a Milano. L'Osservanza agostiniana all'Incoronata** (1980) propone all'attenzione — attraverso un'indagine che aveva avviato i suoi primi passi nell'ambito dell'Università Cattolica — una delle più importanti testimonianze dell'Umanesimo: un complesso fino ad allora misconosciuto e in stato di precarietà allarmante. Sono lieta di poter oggi constatare che allo studio e alla conseguente divulgazione presso l'opinione pubblica hanno fatto riscontro il concreto interessamento del Ministero per i Beni Culturali, della Regione, del Comune di Milano, sicché la chiesa di S. Maria Incoronata potrà nei prossimi mesi essere riaperta al culto, essendo ormai terminate le necessarie e improrogabili opere di consolidamento di cui Sylvia Ponticelli Righini della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici della Lombardia Occidentale darà notizia nel prossimo volume di **Arte Lombarda**.

*La vicenda di S. Maria Incoronata è emblematica di come a Milano sia possibile attualmente far rivivere opere monumentali quando l'opinione pubblica — resa sensibile ad un problema di conservazione, recupero, consolidamento — garantisce e promuove presso i pubblici uffici scelte operative in questa direzione.*

*Otto volumi dedicati all'Umanesimo sono molti e tuttavia vi sono ancora molte zone inesplorate. Recentemente Federico Zeri, nell'introdurre le brevi righe dedicate alla Lombardia nel quinto volume della Storia dell'Arte Italiana Einaudi, afferma: «Quella che oggi chiamiamo Arte Lombarda del Quattrocento è in realtà l'espressione figurativa di molti e diversi centri culturali, Cremona, Pavia, Lodi, alcune delle Valli Prealpine, e soprattutto Milano. L'attuale conoscenza e la sistemazione filologica di tale area sono molto lacunose...».*

*Sottoscriviamo pienamente. È nostro impegno per il futuro approfondire con gli Studiosi interessati questo punto della questione, soprattutto per quanto attiene alla pittura, alla scultura e alle arti cosiddette minori. Con questo auspicio, che vuol anche essere un rinnovato invito alla collaborazione, congediamo questo volume. La rivista **Arte Lombarda** è uno spazio aperto, come i nostri collaboratori ben sanno. A noi corre l'obbligo come sempre, ma soprattutto per questa serie dedicata ad «Umanesimo Problemi Aperti» di ringraziare tutti gli Studiosi che con il loro lavoro l'hanno resa possibile.*

M.L.G.P.

Milano, 5 febbraio 1984